

Termine della migrazione delle api nelle zone tra 500 e 800 m s.l.m.

Il divieto di utilizzo di prodotti pericolosi per le api viene revocato **per tutte le varietà e in tutte le zone situate ad altitudine compresa tra 500 e 800 m s.l.m.** come segue:

mercoledì 29 aprile ad ore 24.00

(primo giorno utile per trattare:
giovedì 30 aprile).

Nelle zone situate ad altitudini maggiori, il divieto rimane in vigore fino a nuova comunicazione.

A protezione degli insetti pronubi

- L'impiego di prodotti pericolosi per le api è ammesso, sulle piante, solo dopo la completa caduta dei petali.
- Per quanto possibile, i prodotti pericolosi per le api dovrebbero essere distribuiti nelle ore serali dopo la conclusione del volo delle api, durante la notte o nelle prime ore del mattino. Se la miscela è già asciugata

quando le api ricominciano a volare, il rischio di provocare loro dei danni è molto inferiore.

- Come stabilisce la Legge Provinciale n. 8 del 15 aprile 2016, prima di effettuare un trattamento con prodotti pericolosi per le api, è obbligatorio procedere alla pacciamatura della flora sottofilare in fioritura. L'operazione dovrebbe essere eseguita, per quanto possibile, al di fuori del volo delle api, dato che molte di esse visitano anche questi fiori.
- La deriva su piante e arbusti in fioritura dev'essere assolutamente evitata.
- Se un apicoltore stanziale rimane nelle vicinanze di un frutteto anche dopo la revoca del divieto di utilizzo di prodotti pericolosi per le api, dovrebbe essere avvisato prima dell'esecuzione di un trattamento con questi prodotti.

È in scadenza la registrazione di Envidor 240 SC

Il Ministero della Salute ha revocato la registrazione di **Envidor 240 SC**. Il prodotto può essere utilizzato fino al **30 aprile 2020**. Mostra una buona efficacia contro gli eriofidi. Envidor 240 SC è pericoloso per le api e quindi può essere

applicato solo dopo il termine della migrazione delle api e/o dopo la completa caduta dei petali delle piante. Una volta scaduta la registrazione del formulato, le eventuali rimanenze devono essere smaltite.

È cominciato il volo della carpocapsa

Sia presso il Centro di Sperimentazione Laimburg che a

Salorno sono stati catturati, tra il **22** e il **23 aprile**, i primi individui di carpocapsa.

Le novità sulla cimice asiatica

Registrato in Italia *Trissolcus japonicus*

A fine marzo, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il decreto che permette il rilascio della vespa samurai *Trissolcus japonicus*. In determinate condizioni è ora possibile iniziare l'allevamento e il rilascio in via sperimentale di questa specie di Icneumonidi. In Alto Adige, questo compito è stato affidato al Centro di Sperimentazione Laimburg. Si prevede che i primi progetti di rilascio verranno attuati a metà giugno.

I risultati dei controlli in pieno campo

Durante i controlli che abbiamo condotto nelle ultime settimane abbiamo individuato, nei pressi dei tipici luoghi di svernamento (es. fabbricati), un numero inferiore di cimici rispetto allo scorso anno.

Effettuare i controlli

Consigliamo di effettuare controlli fin da subito. Innanzi tutto si dovrebbe verificare la situazione sulle piante ospiti (siepi, peschi, ciliegi ecc.) situate nei pressi dei luoghi di

svernamento (fabbricati, depositi di legna, casse ecc.) con prove di battitura o controlli visivi. È importante controllare la presenza di cimici asiatiche anche all'apertura delle reti antigrandine.

Impiego di reti di protezione

Con le reti è possibile rendere difficoltoso per le cimici l'accesso ai frutteti.

Segnalare il rinvenimento di cimici

Chi trova individui di cimice asiatica nei propri frutteti o su piante ospiti dell'insetto, dovrebbe segnalarlo al consulente di zona via WhatsApp. Sarebbe importante inviare anche una foto degli insetti rinvenuti con indicazione della località e il numero della particella interessata.